

ABBONAMENTO

Udine a domicilio nel Regno, Anno L. 18 - Superiore L. 3... Un numero separato cost. 5, arretrato cost. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler... Arvisti economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pellagra senza maiz?

La pellagra è malattia che nell'ora attuale è dell'opinione discusso, forse l'unica che ha dato origine a concezioni il più delle volte contraddittorie ed aprioristiche non solo unilaterali, ma perfino contrarie tra di loro.

Ma quale sia, come sia questo protozoo, quali e come siano le alterazioni che produce nel sangue e specialmente nelle emazie, né il Sambon né i suoi seguaci i fin'ora ci hanno insegnato.

Una inchiesta fatta d'accordo colla Commissione Pellagologica di Udine e da essa condotta e della quale abbiamo l'onore di dar conto al IV Congresso Pellagologico nel settembre scorso, ebbe a notare qualche cosa di diverso da quello osservato dall'Alessandrini.

Interrogata quel valoroso medico condotto, il dott. Matteo Facchini, e vi risponderà anche che quei pellagrosi hanno sempre fatto uso di ottima acqua stabile, che in quel luogo, nei quali egli è il medico consorziale, vi sono da tempo immemorabile ottimi acquedotti.

A. S. Giorgio di Nogaro, a Carlinio e prossimità del mare non manca la pellagra. E lungi dal Friuli, nel suburbio di Padova, nelle frazioni di Camin, Granza di Camin, San Gregorio e Terranegra, il territorio dove sono medico condotto, l'andamento della pellagra non è niente affatto in rapporto colle condizioni delle acque.

Dunque almeno per ora noi ritiriammo l'acqua contro l'acqua ed ammaliamoci noi velle.

Così noi non esitiamo a dichiararci convinti — e ci soccorrono esperienze il laboratorio e numerose osservazioni cliniche — che non solo il granoturco giusto, ma anche l'uso continuo di granoturco sano è in relazione diretta alla pellagra.

La pellagra si riattacca inevitabilmente ad uno stato anormale e preparatorio determinato da impropria alimentazione maicida; e sono specialmente i principi minerali, e cioè nitrico nella costituzione chimica dei componenti morfologici e di quelli delle cellule, sia che agiscano come umori, che creano questa fatale predisposizione all'alimentazione maicida.

La causa determinante è rappresentata dagli «enzimi» tossici per sé stessi e ancora più per i prodotti cui sono luogo nei mezzi di coltura, enzimi che provengono in maggior quantità dalle cellule micotiche di alcuni funghi che vegetano sul maiz, che vivono nell'organismo umano a presenza coll'alimentazione maicida abituale.

Data un'alimentazione maicida costante, preparatoria, data la possibilità dell'entrata nell'organismo di enzimi che si producono sempre per opera degli stessi funghi, ma in altri mezzi di coltura, si capisce come la pellagra

non sia esclusivamente dovuta ad alimentazione maicida guasta. Queste nostre convinzioni spiegarono perché siamo insorti contro ipotesi che possono nel momento attuale diminuire, o ritardare la lotta intrapresa contro il maiz.

Non noi vogliamo che avidi mercantili di grano, magari poco scrupolosi e lallondisti senza cuore abbiano maggior libertà di avvelenare i nostri contadini; non vogliamo turbata la lotta di scienziati, statisti e filantropi contro un vizio e successo contro la pellagra. Tutto il nostro povero contributo d'ingegno o di volontà noi lo daremo volentieri ed orgogliosi a questo canubito indissolubile tra postulati scientifici e disposizioni legislative, perché in fa sperare non lontano il giorno in cui sarà scomparso questo vergognoso flagello della pellagra che sempre incomberà inesorabile sui lavoratori dei campi.

Dott. V. L. Canurri

I ferrovieri ed il progetto Sacchi

Roma 6. — L'agitazione dei ferrovieri si è abbassata alquanto di tono e si spera, tolti ogni forma aspra, di giungere a conciliare i rappresentanti delle due associazioni — federazione e sindacato — su un programma di temperanza.

I deputati socialisti si sono perciò accordati, ed a tale scopo, si sono mossi. Intanto nella sede della Confederazione degli impiegati, si sono riuniti i rappresentanti dei sindacati aderenti alla Federazione dei ferrovieri ed alla riunione hanno partecipato i rappresentanti di oltre 20.000 organizzati.

Per quanto concerne il progetto Sacchi l'assemblea ha deliberato di insistere tutti i ferrovieri aderenti ad aderire alle pronunziazioni che possono in qualsiasi modo intralciare o pregiudicare quella azione già iniziata dal Comitato federale tendente ad eliminare dalla legge l'articolo di ritecuote che se, applicata, ritarderebbe ai ferrovieri, oltre un terzo dei milioni, stanziati per i miglioramenti economici; ed a integrare il disegno di legge con opportune aggiunte che, mentre danno una più sicura garanzia circa il riparto della somma stanziata, disciplinano, altresì il collocato accoglimento delle richieste di ordine morale già da tempo avanzate dalle organizzazioni. Ha deliberato inoltre di invitare i soci ad astenersi dal referendum iniziato dal Sindacato di Milano.

Si sono poi riuniti i rappresentanti del Comitato centrale e del Consiglio generale dell'Unione fra impiegati ferroviari, residenti a Torino, per deliberare in merito al progetto Sacchi. Le conclusioni a cui si giunse sono le seguenti: disapprovare i criteri contenuti nell'articolo 1 della legge perché il sistema di decentramento proposto sarebbe più disastroso del funzionamento attuale dei servizi; non rifiutare i miglioramenti economici, benché ritenuti insufficienti, nella cifra stabilita di 21 milioni, e chiedere però che vengano distribuiti in misura inversamente proporzionale agli stipendi, con decorrenza dal 1° gennaio 1911 per tutti i gruppi di ferrovieri.

rispingere la prima parte dell'art. 7 riguardante la trattenuta per malattia e accettare la seconda parte, che riflette il compenso agli agenti chiamati sotto le armi; rigettare i provvedimenti che riguardano il trattamento nel caso di malattia reale; respingere la sopratassa dei biglietti di servizio, in quanto la concessione dei tre biglietti gratuiti costituisce per i ferrovieri una integrazione dello stipendio; dichiarare che i ferrovieri rinunzieranno ai biglietti qualora gli stipendi e le pensioni e i congedi fossero per-

quati agli stipendi degli altri funzionari dello Stato; accettare i criteri concernenti la partecipazione del personale alle scindomie; deferire a una Commissione mista le norme per l'istituzione del patronato; insistere, per quanto riguarda la riforma della Cassa pensioni, sull'applicazione integrale della disposizione dell'articolo 12 della legge sulla Cassa pensioni unica del personale; chiedere alcune modificazioni alla procedura elettorale della Cassa pensioni.

L'aumento delle tariffe ferroviarie. Milano 6. — L'Associazione Turistica di fronte al minacciato aumento delle tariffe ferroviarie, di cui è oggetto il progetto di legge presentato al Parlamento, si è fatta iniziativa di una generale agitazione ed ha convocato una speciale adunanza che avrà luogo a Milano domani. Lo scopo dell'adunanza è quello di atti-

diare e proporre mezzi pratici atti a far fronte ai miglioramenti richiesti dai ferrovieri, senza gravare ulteriormente i viaggiatori. A tale adunanza sono vivamente pregati di intervenire i farsi rappresentari specialmente gli Enti e Società commerciali e industriali, i signori negozianti, commessi viaggiatori, ecc.

Il Bilancio della Giustizia alla Camera

Il discorso dell'on. Don Murri.

Roma 6. Presid. Marcorà. La seduta comincia alle 14.10 con una comunicazione del Presidente del rinvio dei mandati di Penco per le condoglianze inviate dalla Camera in occasione della morte dell'onore. Allprandi.

Lo on. Viotto S. S. alle poste e telegrafi risponde all'on. Podrecca circa la concessione al Podrecca, direttore agli impiegati postali delle stazioni ferroviarie.

Deseta sa il pp. risponde all'on. Mosca circa la necessità di aumentare i fondi per sussidi al servizio automobilistico di Oristano e Pora. Pavia aggiunge che non mancano i fondi per far fronte agli impegni di concessione avvenuti anche per quelle future bisognerà aumentare gli stanziamenti del bilancio.

Mirabelli risponde all'on. Casolini circa lo addebiamento della legioni dei carabinieri. Si riprende la discussione sul bilancio preventivo della Giustizia.

Cimarelli rievoca l'urgenza del nuovo codice di procedura penale e della riforma alla legge per l'ordinamento giudiziario. Incroci ricorda l'impegno assunto dal 1870 colla legge sulle garantigie di provvedere al riordinamento della proprietà ecclesiastica.

Parla don Murri. Murri presenta un ordine del giorno col quale invita il governo a presentare un disegno di legge per il riordinamento della proprietà ecclesiastica.

Invece lo Stato italiano si è pienamente disinteressato di tutto ciò che riguarda la Chiesa, professando in proposito il più assoluto assenteismo. Accenna alla polemica, cui diede luogo il discorso del sindaco di Roma alla breccia di Porta Pia, nota che in quell'occasione il Vaticano riaffermò ancora una volta le sue pretese su Roma, rivoltando per tal modo qual sia l'ultimo pensiero della politica vaticana, un grave ammonimento ad un solenne ammaestramento alla coscienza nazionale.

Verò è che la legge guarentigie sanzione e perpetua una finzione, che pesa gravemente non solo sulla coscienza italiana, ma sulla coscienza di tutti i popoli cattolici.

Afferma, come già altra volta, il diritto e il dovere dello Stato di interessarsi dell'educazione e della istruzione che si impartisce nei seminari ove gli studi che si compiono sono tali da rendere quei giovani inabili a qualsiasi altro ufficio che non sia l'eccezionale, costringendoli a vivere in una permanente ipocrisia per non cadere nelle distrette della indigenza.

diare e proporre mezzi pratici atti a far fronte ai miglioramenti richiesti dai ferrovieri, senza gravare ulteriormente i viaggiatori. A tale adunanza sono vivamente pregati di intervenire i farsi rappresentari specialmente gli Enti e Società commerciali e industriali, i signori negozianti, commessi viaggiatori, ecc.

Echi del Convegno Nazionale

Firenze 6. — Oggi alle 10 ha avuto luogo nei dintorni di Salviatino un duello alla sciabola tra Gino Moschieri e l'avv. Caprice per l'incidente avvenuto ieri mattina al Congresso nazionalista. Al secondo assalto l'avv. Caprice ha riportata una ferita al braccio destro per la quale i medici hanno fatto cessare il duello.

Il ferito è stato portato in una casa di salute ove gli venne ricucita una ferita lunga cinque centimetri, guaribile in dieci giorni. Gli avversari si sono riconciliati.

Richiamo pure l'attenzione della Camera sulla questione delle Congregazioni religiose, divenuta di attualità dopo la rivoluzione portoghese. Alieho dalle persecuzioni domanda che la legge per la soppressione delle congregazioni abbia una seria applicazione, sventando indugiarevoli pie frodi colle quali vengono finora eluse.

Lo stato laico, afferma l'oratore, deve garantire ad ognuno la libertà di coscienza. Il governo non può disinteressarsi del problema religioso e non può non curare che la più alta delle aspirazioni dell'anima umana possa esplicarsi pura e serena in una atmosfera di libertà.

Terminando afferma nuovamente il dovere dello Stato di occuparsi del problema morale e quindi anche del problema religioso, che di esso è e sarà per molto tempo ancora massima parte.

Se il Governo ed il Parlamento non mostrano coscì di questo dovere, sarà una carissima vuota di senso politico e morale la commemorazione del cinquantenario del 27 marzo 1861.

L'oratore è vivamente applaudito. Poi minoranti. Cottafavi raccomanda l'istituzione della sezione di pretura, conformemente a quanto fu reiterato volte promesso. Lamenta gli inconvenienti e gli scandali cui dà luogo il presente sistema della perizia nei giudizi penali.

Altro nota che è vano nascondersi come in seno alla magistratura serpeggino un malcontento ed una irre quietezza, che dipendono da un disagio materiale e morale derivante da cause che sono state annunciate in questa assemblea.

Richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni indecure e talora addirittura antigiuridiche, indecenti di molte sedi giudiziarie. Attende con interesse ed anche con fiducia, ma non senza una dubbiosa perplessità il progetto di legge preparato dall'on. Guardasigilli. S'augura che egli sappia far prevalere gli interessi generali del paese sui meschini interessi locali.

Parla ancora Cannavina e Vaccaro. Gallorino esclamava. L'on. Viarsi domanda se la presidenza abbia notizia della salute dell'on. Gallorino. Fa voti che il viceré parlamentare possa superare la grave malattia.

Presidente Devo con profondo dispiacere rispondere che le condizioni dell'on. Gallorino si sono fatte oggi gravissime. In nome della Camera faccio auguri vivissimi per la guarigione di lui.

Fatta si associa a nome del Governo. La seduta termina a le 7.15.

LE CENERI DI LAMARMORA

Milano 6. — Il comitato per il rimpatrio delle ceneri di Alessandro Lamarmora ha fissato la data del trasporto per il mese di marzo del prossimo anno ed ha aperto una sottoscrizione nazionale per raccogliere i fondi per le onoranze da tributarsi al gran patriota.

L'on. Scipione Borghese ferito alla caccia

Roma 6. — Ieri a Roma durante un «mèti» di caccia alla volpe nel «di» di una maceria il cavallo montato dal principe don Scipione Borghese avendo trovato il terreno un po' molle nello spiccare il salto ha urtato con le zampe anteriori un ostacolo ed è caduto trascinandosi il cavaliere il quale è rimasto a terra stordito.

Si è subito avvicinato a lui il principe Rospioglio che lo ha sollevato fra le sue braccia mentre sosteneva il tenente medico Casali che ha prestato al caduto i primi soccorsi. Don Scipione Borghese gettava sangue da una ferita al capo e lamentava un vivo dolore al torace. Il ferito fu a braccia trasportato sulla via Appia quindi fu adagiato su di un automobile e trasportato al suo palazzo. Qui fu potuto constatare che egli aveva riportato una ferita superficiale alla testa e la rottura di una costola. Gran parte della aristocrazia romana ufficiale ed amici del ferito si sono recati continuamente a palazzo Borghese per avere notizie dello stato del caduto.

Convocazione di collegi elettorali

Roma 6. — I collegi elettorali politici di Firenze 1 e di Vigevano, resti vacanti per le dimissioni rassegnate rispettivamente dagli on. Calamandrei e Marazziti, sono convocati per il giorno 8 gennaio 1911; occorrendo, il ballottaggio avrà luogo il giorno 15 successivo.

L'Associazione dei Comuni italiani

Roma 6. — Ricevuto dall'assessore comm. Trompso, in rappresentanza del sindaco si è adunato nella sala delle bandiere in Campidoglio, il consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani.

Presiedeva l'on. Greppi ed erano presenti il presidente onorario senatore Giovanni Mariotti, il vice presidente, effettivo avv. Orselli, i consiglieri onor. I. Bonomi, Nicolini e Tanari, avv. Campodonico, avv. Curtini, avv. Finzi, avv. Manzini Sacco, avv. Serragli ed il segretario avv. Caldara.

Questi riferì sulle condizioni attuali dell'Associazione sulle questioni in corso. L'on. Greppi comunicò al Consiglio quanto ebbe a compiere in questi ultimi mesi la Presidenza in esplicazione del programma dell'Associazione.

Discutendosi sulle comunicazioni del presidente e del segretario, si trattò circa i miglioramenti da sopportarsi alla Rivista dell'Associazione, delegando Campodonico e Caldara a fare gli studi e la pratica opportuna anche d'accordo colla federazione delle aziende municipalizzate e coll'Unione statistica delle città italiane; e autorizzando la Presidenza a prendere i provvedimenti del caso. L'on. Nicolini riferì largamente sul disegno di legge dell'on. Scioriciari-Coppola sulle strade rurali in delegazione ai voti fatti in argomento dal Congresso dei comuni in Palermo.

Il Consiglio dopo breve discussione cui parteciparono Sacco, Marioni, Finzi e Tanari, incaricò Sacco, Finzi e Nicolini di redigere una memoriale per la commissione parlamentare. Orselli e Campodonico riferirono sull'esito favorevole dell'intervento dell'Associazione, in provincia di Brescia ed ancora nelle questioni tra comuni e medici-condotti.

Il Friuli in un libro tedesco

Ed ora ecco alcuna di quelle principali note che togliamo dalla citata pubblicazione del Klaeber e che hanno riferimento all'anno 1797, ai francesi occupatori del Friuli e di oltre Alpi.

Quanto ieri dicemmo del generale Bernadotte (il quale più di Durbe — Duca del Friuli — ha lasciato una pagina importante nel periodo di storia friulana) fu un riassunto di pubblicazione: fatta a riprese nel centenario della prima invasione dei francesi, dal sottoscritto durante il periodo di tempo corso fra il 27 Maggio 1897 ed il 16 Ottobre d. ann. 1897 in volume.

Ma ora vogliamo a dire di ciò che narra il colonnello Germanico Hans Klaeber riguardato ai francesi in Friuli nel 1797. Sono parecchie le cose che racconta, alcune non note agli storici o diaristi friulani che di quell'epoca tumultuaria ebbero a trattare (1).

Il Klaeber parecchie notizie le raccolse dalla numerosa pubblicazione consultate, alcune da documenti avuti da archivi privati — di modo che diverse circostanze o dettagli di alcuni fatti che al Friuli hanno riferimento, noi li abbiamo da documenti stranieri, come quando apparvero — molti anni fa — pubblicazioni come quello dello Zanichelli.

Della prima occupazione, o meglio invasione francese in Friuli oltre ai libri citati vi sono altre e molte Memorie scritte da tante persone in quei mesi di convulsioni; di sorpresa e di terrore.

Figuriamoci il Friuli che non aveva sentito a tirar cannonate sul serio da 183 anni (1914 di Venezia contro gli imperiali austriaci detta la Guerra Gradsca) si era risvegliato ai fra-gori delle cannonate dal Tagliamento all'Isone (16 e 19 Marzo 1797) allo strepito dei tamburi, ai suoni delle trombe e ai canti dei soldati di Francia, seguito tutto dalle milizie della Cisalpina che cantavano la brutta canzone la di cui strofe terminavano col ritornello:

«Danson la Carmagnole,
«Vive le son, vive le son;
«Danson la Carmagnole,
«Vive le son du canon.

Quarta questa volta dalla completa Carmagnole: rivolta a vituperare di più Maria Antonietta.

E seguita sempre la Marsigliese, ovunque nota in quella prima occupazione ed anche nella seconda dal 1806 al 1813, ricordata, tanto dai nostri nonni e ristampata all'epoca che il letterato e poeta nostro Quirico Viviani inneggiava a Napoleone I. e che il Prefetto del Dipartimento detto «del Pasariano» barone Teodoro Somenzari illustre patriota mantovano ed amato governatore del Friuli reggeva la Provincia.

Ma non è qui ora di dover narrare ciò che in quei tempi avveniva a Udine — perché una pubblicazione speciale fatta nel centenario del 1797, porta dettagliato quanto successo, a Udine specialmente, narrazione che fu raccolta e coordinata e pubblicata in un volume dalla Tipografia Marco Barducci — nello stesso anno con illustrazioni, disegni e riproduzioni dell'epoca ecc.

Il Klaeber — racconta per esempio, come il Donsparte il 9 Marzo desse ordine ai generali Bernadotte, Guicou e Serruciez di recarsi in Friuli, diretti verso Udine. La divisione Bernadotte passò il 12 Marzo per Treviso, il 13 al Piave il 14 al ponte, stante il tempo cattivissimo e la piena del fiume venne esortato. Fu Lavallo che indicò — come pratico del luogo — dove poteva passare il fiume. I soldati del Bernadotte erano titubanti, allora esso discese da cavallo e passò per primo l'acqua che aveva fra sotto le braccia quantunque alto di persona, ed anzi

IL DIAVOLO ZOPPO

di RENATO LE SAGE

«Fu sì tenero l'accento con cui pronunziò queste parole, che la vedova di fuita non fu tocca. Siccome cessava lei la tema di perdere Don Giovanni, cessò ben anche l'odio suo per Don Federico, e non vide più in esso che un uomo degno della sua compassione. — Ah! Mendocia — gli rispose, piena da un generoso sentimento — ermettete che si medichi la vostra ferita... non sarà forse più pericolosa quella dell'amico vostro? Non vi rifiutate alle sollecitudini che al hanno di vostri giorni; vivete, e se non posso farvi felice, non avrete il dispiacere di vedermi in braccio ad un rivale. Ricusate la mia mano a Don Giovanni, e farò a voi, per compassione e per amicizia, lo stesso sacrificio che gli vi facei. — Don Federico voleva rispondere, e il chirurgo lo distolse, che a giu-

del mio sangue. Voi dovete desiderar di sapere come fu ch'io prendessi Don Giovanni per Don Alvaro, e tutto vi dirò, se quel poco di tempo che mi resta a vivere, mi permetterà di narrarvi una sì funesta istoria. Ascoltate: «Poche ore dopo, che il vascello in cui mi trovavo, era staccato dall'altro, fui lasciato da Don Giovanni, che ci avvenimmo in un corsaro francese che ci assalì, e impadronì del vascello di Tunisi, e ci mise a terra vicino ad Alicante. Non ero ancor libero; che già pensavo a riscattare il mio amico; e tal fine fui a Valenza a radunar dell'oro; ma udendo che a Barcellona alcuni fratelli della Redenzione si preparavano a spiar la vele verso Algeri, mi portai colà. Prima però di lasciar Valenza, pregai il Governatore, Don Francesco di Mendocia mio zio, ad adoperare tutto il suo credito presso la Corte di Spagna, per ottenere la grazia di Zarate, cui divisava ricondurre meco, e di farlo rimettere in possesso de' suoi beni, che dopo la morte del

duca di Naxera gli erano stati confiscati. «Tostochè fummo arrivati in Algeri, fui nei luoghi frequentati dagli schiavi: ma avevo un bel fare a guardarmi tutti, che non fu mai possibile di trovar quello ch'io mi cercavo. Incentai il rinnegato Catalano a cui questo naviglio apparteneva, e lo riconobbi per un tale che altra volta aveva servito mio zio. Gli dissi il motivo del mio viaggio, e lo pregai di voler fare un'esatta ricerca del mio amico. «Mi rincorse — mi rispose egli — di non potervi esser utile; debbo partire da Algeri questa notte, con una dama di Valenza schiava del Bey. «E il nome di questa dama? — gli dissi. «Mi disse allora che nominavasi Teodora. «La sorpresa che non potei dissimulare all'annuncio di tale notizia, diede a conoscere al rinnegato quanto fosse l'interesse mio per quella dama. Mi narrò poscia il disegno divisato per

fu il che salvò due soldati che erano per annegarsi. Il 15 Bernadotte passò in rivista le sue truppe valorose a Sa...

La conformazione del terreno sul Tagliamento non offriva alcun riparo...

Gaddero in mano dei francesi tutte e grosso artiglierie da campo, buona parte del treno, cinquecento prigionieri...

Bonaparte scriveva da Gradisca 20 Marzo al Direttore: La Divisione Bernadotte si comportò validamente da darsi affidamento a nuovi successi...

Narra il Klaber che da memoria raccolte, risulta che in questa circostanza Bernadotte avrebbe potuto avvantaggiarsi di ben 400 mila franchi...

In quei giorni Bernadotte ebbe attestazione di plauso per il valore da parte del Direttorio, il 25 raggiunse la Drava...

Bonaparte andò a Milano e Bernadotte prima andò a Lubiana, ove in un grande incendio fece atti di valore...

Nel 6 giugno divisa la Provincia in 11 Riparti, dopo aver insediato le Municipalità con soggezione a Udine...

Nolevole una proposta fatta al Bernadotte, di formare una milizia di friulani volontari onde combattere a fianco dei francesi nella prossima guerra...

Narra il Klaber alcuni particolari che precedettero la firma del Trattato detto di Campoformido (17 ottobre 1797)...

firma di quel Trattato, che rovinava completamente tutte le popolazioni della caduta Veneta Repubblica...

In questo volume — la parte che riguarda il Friuli va dalla pag. 74 fino presso la pag. 92 ed oltre lo schizzo geografico della tratta friulana...

(1) Conte Prospero Antonini — Del Friuli — (pubblicato). Conte Carlo Ceaso — Diario 1772-1830 — (manoscritto in Biblioteca).

(2) In un giardino lungo la Murial presso un Sobborgo di Leoben, esiste un monumento in pietra sormontato da un angelo a ricordo di quella data...

Comitum. — De Gallo. Et Meerfeld. — A. Majestate. — Delegatorum. Feclalum. Opera.

Comitum. — De Gallo. Et Meerfeld. — A. Majestate. — Delegatorum. Feclalum. Opera.

Comitum. — De Gallo. Et Meerfeld. — A. Majestate. — Delegatorum. Feclalum. Opera.

Comitum. — De Gallo. Et Meerfeld. — A. Majestate. — Delegatorum. Feclalum. Opera.

Comitum. — De Gallo. Et Meerfeld. — A. Majestate. — Delegatorum. Feclalum. Opera.

Comitum. — De Gallo. Et Meerfeld. — A. Majestate. — Delegatorum. Feclalum. Opera.

Cronaca Provinciale

Il Telefono del PAESE parla il N. 2-11

Da Tolmezzo Conferenza pubblica

Domenica prossima alle 8 1/2 l'avv. Manlio Scarpari di Venezia terrà una conferenza con proiezioni luminose dell'«Africa Equatoriale».

Sappiamo anche che l'egregio elettricista sig. Antonini vostro concittadino è incaricato delle proiezioni luminose.

Da Bulz Elezioni parziali

(Ritar.) — Come v'annunciai, ieri ebbero luogo le elezioni parziali, fra le generali apatia degli elettori.

Nelle elezioni a consigliere provinciale il sig. Stroili Tagliabona Antonio riportò complessivamente voti 318 ed il socialista Bellina Giovanni voti 90.

Da Pordenone Per un servizio automobilistico Pordenone-Maniago

Il 2 corr. il Consiglio di Stato dava parere favorevole alla concessione di linee automobilistiche alla ditta Poppin.

Da Cividale Casa del Popolo

Nevrastenziosi corrispondenti di giornali continuano nell'incivile desiderio di nuocere alla Casa del Popolo, con articoli privi di ogni seria o discutibile argomentazione.

Essi fingono una cognizione di causa e spuntano le loro chiacchiere al vento facendo i veri motivi per cui cittadini di ogni classe si costituiscono in Comitato a seguire coi maggiori sforzi la simpatica iniziativa del Presidente della Società Operaia.

La Società Operaia è e sarà un sodalizio ben distinto dalla Casa del Popolo e non si abbia la balorda castiveria di insinuare che il primo possa a cagione della seconda ledere i diritti dei soci.

Se i soci della S. O. raccolti in Assemblea delibereranno la piccola nuova contribuzione di centesimi cinque per ogni lira a vantaggio della Casa del Popolo, ciò non è altro che una sopraquota per un beneficio differito e non per uno sfruttamento, poiché è nella precisa intenzione della Commissione che la Casa del Popolo sia la sede gratuita della S. O.

Non intendiamo con questo di aver risposto a gente piccina che meglio sarebbe pensasse ai casi propri e perscuadersi che è risaputo che la S. O. è cosa ben diversa da una Congregazione di Carità o confraternite affini, ma desideriamo di segnalare l'ineducazione di coloro che come detto prima tentano di diminuire l'importanza della Casa del Popolo, che sorgerà, fra il consenso unanime, bella, piena di vita e d'entusiasmo.

Deputazione provinciale

Nella seduta del giorno 6 dicembre 1910 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Confermò l'obbligo dei Comuni di Spilimbergo e di Sequals al pagamento di due rate negli anni 1911 o 1912 del contributo loro spettante nelle opere di sistemazione e di difesa della sponda destra del Coa presso l'ago classificata di 3a categoria.

Respinse la offerta dell'Istituto Sierotopico Milanese su conforme proposta del R. Medico Prov. le delibere di fornire anche per il 1911 del pus vaccino occorrente all'Ann. Prov. dell'Istituto Vaccinogeno di Pavia.

Prese atto delle notizie relative al movimento dei manufatti a carico della Provincia degnati nei vari Municipi durante il mese di ottobre 1910 dalle quali risulta che:

Nel Manicomio provinciale di Udine erano presenti al 30 sett. n. 577 alienati, di cui 393 uomini e 214 donne.

Durante il mese di ottobre vennero accolti n. 39 alienati di cui 23 maschi e 16 femmine compresi i dominanti, e vennero dimessi n. 31 ricoverati di cui 17 uomini e 14 donne.

Se a questi si aggiungono gli alienati ricoverati nelle sussorali si ha che il 31 ottobre erano presenti nei vari manicomio 1322 ricoverati di cui 784 uomini e 558 donne.

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e di mantenimento di n. 13 alienati poveri appartenenti ai vari comuni della Provincia.

Approvò il collaudo definitivo delle travate metalliche del ponte sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele e deliberò di far luogo al pagamento del saldo a favore dell'impresa assuntiva del lavoro «Società Nazionale dell'officina di Savigniano».

Approvò la disposizione della Deputazione prov. per sussidiare nel 1910 le istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a favore degli emigranti sentiti il favore dell'ufficio nel modo seguente, prov. del Lavoro: L. 500 al segretario dell'Emigrazione, e L. 500 al segretario del Popolo.

Approvò l'ordine del giorno da sottoporre alle determinazioni del consiglio comunale e provinciale di Udine in merito alle spese per i locali ed il materiale non scientifico del R. Liceo di Udine ed incaricò intanto l'ufficio Tecnico prov. di Udine di porre d'accordo con l'ufficio Tecnico municipale per la compilazione del progetto dell'aperta edilizia accolta all'autorità scolastica.

Prese atto del verbale di sopralluogo effettuato a termini della legge 8 luglio 1903 n. 312 in merito alla domanda del Comune di Raveo per ottenere i benefici della legge stessa per il completamento della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Villa Santina con la costruzione di un ponte in muratura sul torrente Chierzo.

Affidò alla ditta Ziliani Plinio farmacista di Udine l'appalto della fornitura dei medicinali occorrenti al manicomio provinciale durante il quinquennio 1911-1915.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° inoculo cellulare bianco-giallo di tipo cinese. 2.° inoculo cellulare bianco-giallo Bigiallo. Oro cellulare sferico. Foglietto speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS contilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Cronaca di Udine

La piena del Tagliamento e del Meduna

Perdurando da vari giorni il tempo eccezionale, le usi in montagna si sono rapidamente sciolte causando l'ingrossamento di tutti i nostri torrenti e specialmente del Tagliamento e del Meduna.

Da Venzone: alle 6 di stamane l'igrometro dava m. 2.50; piove; da Varma, all'igrometro di Madrisio m. 2.12; piove; da Casarsa: igrometro Ponte della Dolina m. 2.80; da Latisana e stamattina alle 8 m. 4.50; piove ed è stata stabilita la sorveglianza alle chiaviche.

Del Meduna si sa che a Morla l'acqua aveva raggiunto i m. 2.90. La piena del Tagliamento non ha caratteri allarmanti, infatti l'aumento dell'acqua è piuttosto lento; però si prevede che avrà una durata piuttosto lunga.

Ad ogni modo sono state prese tutte le disposizioni per proteggere qualsiasi eventuale pericolo.

Il furto di stoffe in Pracchiuso

Stamattina la signora Teresa Mauro in Galluzzi prendendo il suo negozio di salumeria in via Pracchiuso n. 78, si accorse che qualcosa di insolito vi era accaduto durante la notte.

Infatti una porta che dà dalla bottega in un cortile attiguo era aperta, e presentava segni evidenti di estrazione, il cassetto del bancone era stato aperto, e ne erano stati rubati quaranta lire, e due portafogli vuoti.

Due tentativi di furti fuori porta Gemona. Stanotte ignoti entrarono per una finestra delle stoffe in casa del sig. Cosattini Rense abitante fuori porta Gemona nel viale di Chiavria n. 3.

Quindi tentarono di entrare nella casa attigua abitata dal sig. Carlo Beltramelli ma furono sentiti e messi in fuga.

Una lavandaia che corre un terribile pericolo

La roggia che passa per via del Sale, poco dopo il mulino, passa sotto un tunnel che la nasconde in oltre la Ghiesia di S. Giorgio dove riprende il suo corso consueto.

Però nel cortile della trattoria al tram elettrico in Piazza Garibaldi la roggia è lasciata per un breve tratto scoperta, per comodità della casa. Ed appunto là ieri nel pomeriggio la lavandaia Anna Paron di 46 anni stava solcando dei panni. Questa d'un tratto s'apportò un po' troppo scivolò, caddero nell'acqua e fu travolta dalla corrente fin sotto il tunnel.

Il portinaio della vicina casa Giacomelli, sentì quelle grida che parevano venire da sotto terra, accorse e chiamò aiuto avvertendo subito la Viglianza Urbana.

Intanto s'era raccolta gran folla di gente attorno al chiese, ed il maniscalco Attilio Rubio tentò di raggiungere la donna entrando nel tunnel, ma la violenza della corrente glielo impedì.

Finalmente sopraggiunti i vigili urbani Linda e Soda accompagnati dal Plog. Cantoni dell'ufficio tecnico municipale, fu sollevato il chiese, e la povera lavandaia, tutta intrizzata dal freddo ed ancora atterrita fu tratta dal pericolo.

PROGRAMMA MUSICALE

Da eseguirsi in Piazza V. E. domani 8 dicembre dalle ore 11 alle 12 1/2 dalla Banda Militare: 1. Marcia Militare, Rapisardi — 2. Sintonia «L'Italiana in Algeri» Rossini — 3. Valzer «Bio Biederprinzessin» Fall — 4. Congiura e Bened. dei Pugnioli «Gli Onorati» Weyerbeer — 5. Fantasia «Orfeo all'Inferno» Offenbach — 6. Marcia Orientale, Orlando.

VARIE DI CRONACA

Dal Bollettino del Tesoro — L'ultimo bollettino del tesoro trasferisce il Signor Primo Garrin, ragioniere della Regiaeria Generale dello Stato attualmente ad Udine, a Coenza.

Un uniforme di soldato in un campo — Nel pomeriggio di ieri fu ritrovato in un campo presso Pradamano un completo uniforme di soldato, balonetta compresa.

Da Leonetti — Oggi trovano i teschi di Mascarpone di Milano e ricotta la Romagna.

Il cane idrofobo ucciso presso Cividale, è stato riconosciuto dai vigili che colà si erano recati appostamente, come quello che giorni sono scorzava per Udine morsicando nei bambini la testa dell'animale sarà mandata all'istituto antirabico di Padova.

Da officina di falsi monetai nel Veneto

Trento 8 — La Polizia ha fatto a quanto pare, una importante scoperta. Da qualche tempo si notava la esistenza di biglietti di banca italiani e austriaci falsificati e si erano disposte attive indagini in merito.

Questa hanno dato il loro risultato. La autorità ha potuto convincersi dell'esistenza di una associazione internazionale di falsificatori, la quale ha la propria officina nel Veneto d'onde introdurrebbe i falsificati in Austria consegnandoli agli spacciatori esistenti nel Trentino e nel Tirolo.

In seguito a ciò ed a successive indagini ieri venne arrestato a Leiferovale A. R. e si operò in sua casa una perquisizione che, si dice, diede importanti risultati.

Egli era appena arrivato dal viaggio di nozze compiuto in Italia. Si eseguirono pure altre perquisizioni a Leifer stesso ed in alcune località di confine mentre contemporaneamente si stanno facendo dalla Autorità italiana ricerche e perquisizioni, oltre il confine nel Veneto.

Sembra che i risultati siano interessanti. La polizia sta poi attivamente ricercando un tizio il quale servirebbe da agente intermediario fra l'officina dei falsari e gli spacciatori; e la cui presenza venne notata giorni or sono a Trento dove si accerta abbia in quell'incontro spesso varie banconote di lire 5 italiane.

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE

Una storia di cani

Il 22 maggio scorso un cane idrofobo morsicava a Ciseris il bambino Giovanni Vidoni d'anni 10 e la vecchia Ruffini Santa, e due giorni dopo altri due bambini Gasbia Giacomo d'anni 5 e Luzzi Giuseppe d'anni 11.

Due giorni dopo la cagna di certo Tofoletti Enrico fu Teodoro d'anni 21 veniva riconosciuta idrofoba ed uccisa. Venivano quindi mandati all'istituto antirabico di Padova tutti i morsicati e la testa del cane idrofobo.

Naturalmente da venne fuori un processo penale perché il Tofoletti, presunto padrone del cane morsicatore, doveva rispondere di lesioni colpevoli per non aver avuto i necessari riguardi nel custodire il cane, e per aver lasciato vagare, ad onta della ordinanza prefettizia, senza museruoli i morsicati si costituirono Parte Civile con gli avv. on. Caratti e Tavassani, Tofoletti fu difeso dagli avv. Levi e Candelini.

Ed ieri per tutto il pomeriggio nostro Tribunale Penale si litigò della cagna del Tofoletti. Questi negò che la cagna morsicatrice potesse essere la sua: disse che in paese v'era un altro cane che rassomigliava alla sua bestia, il quale era pure stato ucciso perché sospetto di idrofobia, sostenne accanitamente che la sua bestia era rimasta sempre legata, tranne che per alcune ore durante le quali, secondo lui, non era stato morsicato nessuno. L'avv. Caratti per la parte Civile sostiene con quel calore e con quella abilità che gli sono particolari l'accusa validamente appoggiato dall'avv. Tavassani il P. M. avv. Rossi domandò al Tribunale la condanna dell'imputato a seconda del capo d'imputazione.

difesa accanimento sostenne il co-

Ed il Tribunale sentenziò che si era

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE
Mariani - Calabresi
Teri sarà il teatro era affollatissimo

Questa sera un'altra novità: « In-

Da Sculle
Per il pareggiamento
della scuola tecnica a Sacle

RECENTISSIME

La nomina di una Commissione
per l'istituzione di scuole per gli emigranti

La commissione ha l'incarico di de-

Le condizioni dei direttori
delle cattedre ambulanti

La morte del senatore Tornelli
Stamane è morto l'illustre senatore

ULTIMO PANTERO, direttore.

Cinque minuti con persone guarite

Passiamo, se vi piace, caro lettore,

La Signora Sartorio Maria, ved Cre-

Il signor Bettio Giacinto, ufficiale

« Son 3 anni che mia moglie ha fatto

La commissione ha l'incarico di de-

Ferro - China Bisleri

E' indicatissimo per
nervosi, gli anemici, i
dettoli di stomaco.

NOCERA-UMBRA Acqua
da tavola



NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

L. NIDASIO
UDINE
SPECIALITÀ
OLIO GRANONE
raffinato
da taglio e brucio

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 353,020.82

Situazione Generale al 30 novembre 1910

Table with columns for assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO) including items like 'Cassa', 'Portafoglio', 'Effetti in corso d'esazione'.

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato L. 1,047,000.00

PASSIVO

Table with columns for liabilities (PASSIVO) including items like 'Depositi', 'Conti Correnti', 'Conti Correnti di corrispondenza'.

Udine, li 31 ottobre 1910. Il Presidente ELIO MORPURGO

Operazioni ordinarie della Banca.
Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3%

GELONI ANTIGELONICO MORELLI
UNICO RIMEDIO
FABBRICA CUCINE ECONOMICHE E STUFE

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE E STUFE
Cav. Giuseppe Bissattini e Figli
UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

BANCA AGRICOLA - GORIZIA
Accetta versamenti con Libretti a risparmio
In Corone In Lire Italiane a libero Hevo

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE
Cav. Dottor G. MUMARI
TREVISO
RINGRAZIAMENTO
Canda (Rovigo) 18-11-10



OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7)

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA MAGAZZINO
MOBILI
Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi

UNICO GRANDE DEPOSITO
PELLICCERIE
Per Uomo, Signore e Bambini
DEPOSITO PELLI DI TUTTE LE QUALITÀ

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera
CAFFE CON BIGLIARDO
GIROLAMO BARBARO
UDINE - Via Paolo Caniani N. 1 - UDINE

Non confondere col Seilo Giovanni di D. di via della Vigna
MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI
UDINE
PORTANUOVA, PIAZZA UMBERTO I

CEROTTO BERTINELLI
(ARNAKOS)
contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI
prodotti anche dalla GRAVIDANZA SCIATICA AFFANNO - ASMA



L'unico cerotto che procura un beneficio e piacevole senso di calore. Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldirlo. - Non lorde. - Non dà alcun fastidio. - Depositarlo sempre CEROTTO BERTINELLI. - Richiedere ogni altra TELA FORATA con distinta nomenclatura. - Un cerotto L. 1. - più esot. 15 cc per ogni; dop. cerotti L. 5, 10, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100. - Scatole A. BERTINELLI & C., MILANO.

CONTRO DOLORI DI RENI

LODEN DAL BRUN SCHIO
ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA
SENZA GOMMA
Brevettati in tutto il mondo
Confezioni eleganti ed accurate



Uster per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Uster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2.00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

MALATTIE VENEREE
Uneri nel sangue; infezioni guarite colla **Depurativa** del Dott. Giuseppe Calero.

Premiata colle più alte onorificenze. Di effetto immediato nei casi recenti e cronici è il più potente depurativo del sangue.

Guarisce radicalmente le malattie veneree: blenorraggia, Ulceri, bubboni, gocce, pollonari, spermatorrea, orzoli, piaghe, ecc. Efficace nella malattia della donna, nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi. Da 50 anni viene prescritta dal più illustri clinici del mondo con successo inimitabile garantito. Prezzo L. 2.75 la bottiglia (franco di porto).

Tosse. Fillos Balsamole per la tosse. Contro le bronchiti, catari, e tossi ostinate. L. 1.50 la scatola franco di porto. Consulto gratis per lettera.

Scrivere alla preziosa farmacia Dottor CALERO, Via Aregolo, 78, Bologna.

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità **HAASENSTEIN e VOGLER**, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

PRESERVATIVI e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. **Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.** - Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

CELLI GIUSEPPE
Via Ponte d'Isola N. 1

GRANDIOSO

EMPORIO CICLISTICO

da liquidarsi per fine stagione a prezzi veramente di fabbrica

SPLENDIDA COMBINAZIONE PER MECCANICI

MERCEDES

Unica Macchina da scrivere smontabile da chiunque

MASSIMA SCORREVOLEZZA SOLIDITÀ - PERFEZIONE



Concessionario per Veneto
A. E. BENETTELLO
S. Clemente, 2 - PADOVA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

L'unico rimedio nell'anemia e nevralgia

NEO BIOGENO

del chimico farmacista **G. Malesani - Paluzza (Udine)**

Egregio Signore - Devo dichiararlo che si di Lei preparato «Neobiogeno» di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicò il di Lei preparato, si trovò contenta e guarita. La bottiglia ne risente il beneficio. A quanti ancora non per dove di Anemia e ricorronza far conoscere il di Lei preparato, sollecitando infatti che soffrono ad onorarlo chi lo ha ideato ed elaborato perché ne ha il merito. Occorrendo il mio nome per fare reclamo lo ponga pure ad Urbis et Orbis che lo sono ricorronza e gratissimo per l'esperimento fatto. Con la massima stima la riveris o - Mi abbia sempre per il

(Prisco) Udine, 19 - 6 - 1910. Di Lei Devoto: Obbino Antonio Valle

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia - Cava completa N. 3. Bottiglia. - Richiedete alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. FABBIS & C.

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC



Eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia.

Sistema brevettato
Volate 13 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di ram. 75 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

Ingrandimenti al platino
Inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 e L. 2.50 - cm. 29 per 43 e L. 4 - cm. 43 per 58 e L. 7. - Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo, più L. 1 per spese postali alla **FOTOGRAFIA NAZIONALE** - Bologna.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Riposo Festivo
Al signor Magazzini
I cartelli per orario e composito di tutto al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la **Tipografia Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI
Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



VANZETTI TANTINI

MEAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più libretti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Le necrologie per il PAESE
come per i giornali di Venezia «Adriatico» o «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ora soppiantato debitamente l'uso dei partecipazioni a stampa, perché risparmiando un lavoro spicciolo quale quello di mandare a scrivere agli indirizzi di nomi e cognomi, e tolgono il pericolo di errori involontarie omissioni, così i quanti in sì dolorose circostanze.

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE e DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 208-206 - VICENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-silono, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. - Cucine economiche a termo-silono per Istituti, Ospedali, Famiglia signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie
Prezzi convenientissimi
Progetti, preventivi, cataloghi gratis

MALATTIE SEGRETE
CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY
e di
Santal Salolè al Bleu al Metilene Salolý



I più potenti ed accreditati antiblenorragici ed antisettici della via uraria.
GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmacologico C. Molavita e F. e S. Negri e C. Bologna.

I Motori ... a Benzina

OTAV

Sono i migliori per azionare macchine per piccole industrie e per l'agricoltura. Cataloghi a richiesta da 1 HP a 8 HP

OFFICINE TORNICI
per Automobili e Tralicci
MILANO
4 Via Lambro,